

LICEO CLASSICO "DE CASTRO" ORISTANO

Classe III E – a.s. 2014/2015

Materia: latino Ins. Annalisa Chessa

Programma svolto

Unità storico-culturali:

- ◇ Il **"sistema letterario" dell'età augustea**: coordinate cronologiche e periodizzazione interna (proposta dal Conte): fase della "grande paura"; fase dell'espansione; fase del ripiegamento; Roma capitale culturale; l'ideologia del potere e la politica culturale di Augusto tra creazione del consenso e censura; l'atteggiamento dei letterati: allineamento, neutralità, opposizione; le istituzioni culturali: il "palazzo", i "circoli", le biblioteche, le scuole; la comunicazione letteraria tra scrittura e auralità; elevata densità letteraria, espansione massima dei generi, riflessione metaletteraria e superamento dei modelli Greci come cifra di maturità letteraria.
- ◇ Il **"sistema letterario" della prima età imperiale**: coordinate cronologiche; la stabilizzazione del principato: dal principato ereditario al principato adottivo; il completamento dell'espansione militare e politica romana; la crisi dell'ideologia tradizionale e i suoi sostituti (filosofia, astrologia, magia e religioni orientali); gli intellettuali di fronte al regime tra collaborazione e opposizione; la letteratura dell'epoca di Nerone: il "mecenatismo" del *princeps*, l'elevata densità letteraria e l'anticlassicismo.

Unità per genere letterario 1: poesia

- **La poesia di età augustea**: sintesi e superamento del neoterismo; l'evoluzione della *brevitas* congiunta al *labor limae*; *varietas metrorum* e rivalutazione della poesia esametrica; erudizione e pubblico colto; dagli alessandrini ai modelli greci arcaici (Omero e Lirici); dalla poesia nugatoria alla poesia civile e impegnata; dal "manifesto" poetico alla teoria letteraria in versi. **Satira: Orazio**; l'evoluzione spirituale e poetica; la prima fase: la poesia *sermoni propiora* e i *Sermones*; il *carmen maledicum* e i caratteri del genere; la riflessione filosofico-morale e i valori dell'autosufficienza e della misura nella satira incipitaria; l'*Iter Brundisinum* come esempio di letteratura odeporica: l'asse narrativo del viaggio per un percorso di formazione in tappe; il racconto in prima persona; il rovesciamento dell'epos odissiaco. **Lirica: Orazio**; la poetica dei *Carmina*: la concezione "alta" del poeta come *lyricus vates*; la compresenza armoniosa di elementi "apollinei" (forma) e "dionisiaci" (contenuti); l'opera d'arte "classica": misura, proporzione e simmetria (confronto tra *Carmina*, I, 1 e l'uomo "vitruviano" di Leonardo da Vinci); i temi: la poesia come scelta di vita; il poeta "allo specchio" e i vari volti del θεῖος ἀοιδός (dall'aedo omerico al poeta "sciamano"); l'"*angulus*": da rifugio esistenziale ad affermazione suprema dell'*ἀνθρώπεια*; il *carpe diem* e la conquista del "momento" come argine contro la *fuga temporum*; la poesia eternatrice come vittoria dell'uomo sull'*aevum*.

Unità per genere letterario 2: prosa

- **La prosa filosofica. Seneca**: conciliazione e dissidio tra *libertas* e *officium* come cifra di interpretazione della biografia di Seneca e dello stoicismo romano (rapporti con la corte imperiale, collaborazione con Nerone, ritiro dalla politica e suicidio); il "dialogo", l'epistola (e il trattato): le forme di scrittura filosofica sulla base dei modelli greci (Platone, Epicuro) e latini (Cicerone); i *Dialogi*: caratteri formali e contenutistici; il *De brevitate vitae*: destinatario, ipotesi di datazione, occasione compositiva; la concezione stoica del tempo (*pars destruens*, paradosso stoico e *pars construens*); le *Epistulae Morales ad Lucilium*: caratteri formali e contenutistici in rapporto ai dialoghi; l'epistola incipitaria e la necessità propedeutica di riappropriarsi del tempo in vista della ricerca della sapienza/virtù. La prosa senecana come espressione di anticlassicismo.
- **La prosa storiografica. Tacito**: l'approdo alla scrittura dopo la tirannide domiziana; l'ideologia senatoria: il binomio inscindibile tra libertà politica e libertà di parola e la concezione pessimistica del principato come male necessario; la rivisitazione delle forme della storiografia tradizionale nelle opere maggiori: *Historiae* e *Annales*; il *De vita et moribus Iulii Agricolae*: struttura e incrocio di vari

sottogeneri storiografici (biografia, etnografia, storiografia e *laudatio funebris*); l'interesse per il tema del *limes* e il dibattito sull'imperialismo romano; la prosa tacitiana come espressione di una visione contraddittoria e disarmonica della realtà.

- **La prosa di invenzione fantastica o "romanzo". Petronio:** il *Satyricon* (o i *Satyrice*); la commistione tra "romanzo" (prosa di invenzione ampia, tema: sesso e avventura, realismo, intrattenimento) e satira menippea (prosimito, compresenza tra "alto" e "basso", satira di costume e satira letteraria); la parodia dell'*epos odissiac* e del romanzo sentimentale greco. **Apuleio:** le *Metamorfosi*; gli elementi folklorici: il soggetto della metamorfosi; i modelli letterari (*fabula graecanica* e *sermo milesius*) e filosofici greci (il racconto mitico nel dialogo platonico); magia, filosofia platonica e religione isiaica: un cammino di "formazione"; macrotesto e microtesto (la *fabula* di Amore e Psiche): livello letterale, livello allegorico religioso, livello allegorico filosofico e livello autobiografico; la lezione di Platone: la narrazione per immagini di concetti filosofici.

Unità per autori (con lettura in lingua latina e analisi dei testi):

- **Orazio:** *Sermones*, I, 1, vv. 1-12; 59-62 (satira programmatica e *priamel*: la condanna della *μεμψιμοιρία* e della *φιλοπλουτία* umana in nome della *μεσότης*); I, 5, vv. 1-10 (*l' Iter Brundisinum* e la parodia dell'*epos odissiac*): lettura metrica in lingua originale, traduzione e analisi.
- **Orazio, Carmina**, I, 1, vv. 1-8; 29-36 (ode programmatica e *priamel*: la poesia-*φιλόσοφος βίος* come risposta oraziana all'interrogativo esistenziale *τίς ἄριστος βίος*): lettura metrica in lingua originale, traduzione e analisi; *Carmina*, I, 22, vv. 17-24 (*l'angulus* come "spazio" reale e ideale di *αὐτάρκεια*, libertà e inviolabilità del poeta): lettura metrica in lingua originale, traduzione e analisi; *Carmina*, I, 11 (la cornice simposiale; il *dies* come "*angulus*" del tempo: dall'eternità all'occasione attraverso le armi della non-memoria e della non-prudenza): lettura metrica in lingua originale, traduzione e analisi; *Carmina*, III, 30, vv. 1-6 (ode di congedo: la poesia eternatrice e il *primus inventor*): lettura metrica in lingua originale, traduzione e analisi.
- **Seneca, De brevitate vitae**, cap.1, parr.1, 3-4, (il "sentimento del tempo": dalla dimensione oggettiva della durata a quella soggettiva della quantità/ qualità); lettura in lingua originale, traduzione e analisi; *De brevitate vitae*, cap.2, par.1 (le scelte di vita sbagliate): lettura in lingua originale, traduzione e analisi. *Epistulae morales ad Lucilium* I,1,1-2 (il tempo come dono e unico possesso): lettura in lingua originale, traduzione e analisi.
- **Tacito, Agricola**, cap. 30, parr. 3-5 (la parola al nemico: il discorso di Calgaco e la denuncia dell'imperialismo romano): lettura in lingua originale, traduzione e analisi; *Agricola*, cap. 1, parr. 1-2, 4 (proemio: presentazione del soggetto biografico e condanna dei *saeva et infesta virtutibus tempora*): lettura in lingua originale, traduzione e analisi; *Historiae*, I, 1, par. 1 (proemio: presentazione della materia e polemica nei confronti della storiografia di età imperiale): lettura in lingua originale, traduzione e analisi.
- **Petronio, Satyrice**, cap. 111, parr. 1-2; 6-8, 112, 3 (la novella della matrona di Efeso): lettura in lingua originale, traduzione e analisi dei contenuti.*
- **Apuleio, Metamorfosi**, I,1 (presentazione dell'opera al lettore): lettura in traduzione italiana e conoscenza dei contenuti; IV, 28 (l'incipit della *fabula* di Amore e Psiche); V, 22 (Psiche alla scoperta di Amore): lettura in lingua originale, traduzione e analisi dei contenuti.*

* In riferimento a tali testi conclusivi si è data agli alunni l'opzione di presentare o Petronio o Apuleio.

Oristano, 15/05/2015

Prof.ssa Annalisa Chessa

Gli alunni